

Una sfida fra studenti provenienti da tutto il mondo, suddivisi in gruppi di lavoro impegnati nello sviluppo di un progetto di relazioni pubbliche per conto di un committente internazionale, con premiazione finale in Sudafrica il prossimo giugno. È l'opportunità offerta dall'edizione 2013 del progetto Globcom – Global communication project 2013, network accademico internazionale al quale concorrono studenti di relazioni pubbliche e scienze della comunicazione di tutti i continenti, cui l'Università di Udine, con la sua sede goriziana, anche quest'anno aderisce.

Al progetto possono partecipare gli studenti dell'ateneo friulano che abbiano frequentato almeno tre semestri del corso di laurea in Relazioni pubbliche. Il bando è reperibile on line all'indirizzo http://www.uniud.it/didattica/facolta/lingue/relazioni-pubbliche/proposte_tirocinio . Le domande di partecipazione devono pervenire entro mercoledì 30 gennaio alla referente del progetto, dottoressa Iris Jammerneegg, all'indirizzo iris.jammerneegg@uniud.it. L'attività di lavoro dei gruppi sarà concentrata tra i mesi di febbraio e maggio. Informazioni dettagliate sul progetto saranno presto resi noti da Globcom e reperibili all'indirizzo <http://people.uniud.it/page/iris.jammerneegg>

.

La partecipazione dell'ateneo di Udine alla più recente edizione 2012 di Globcom, sostenuta dal Consorzio per lo sviluppo del polo universitario di Gorizia, ha visto tre studenti appartenenti al gruppo vincitore -composto da studenti di dodici nazionalità provenienti dai cinque continenti - fra i dieci gruppi internazionali concorrenti: Sebastiano Ridolfi e Paolo Zorzenon, del corso di laurea triennale in Relazioni pubbliche, e Tommaso Pianelli, del corso di laurea magistrale in Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni.

«I gruppi – ricorda Iris Jammerneegg, ricercatrice dell'ateneo di Udine a Gorizia e coordinatrice del progetto - avevano gareggiato per la preparazione del miglior piano di comunicazione per la promozione del progetto “Eye on Earth”, commissionato dall'Abu Dhabi global environmental initiative (Agedi) e mirato a facilitare l'accesso, in particolare per i Paesi in via di sviluppo, di database mondiali sulle politiche e sulle azioni di tutela ambientale». La premiazione si tenne nel corso dell'evento finale ad Abu Dhabi (Emirati arabi).